# Struttura della tesi

# **Introduzione**

## Contesto generale

- La simulazione nella HEP: necessità computazionali crescenti
- Bottleneck di GEANT4: lentezza dei metodi Monte Carlo tradizionali
- Machine Learning come soluzione: GAN per accelerare la simulazione del calorimetro
- Problema ingegneristico: ottimizzazione computazionale ed energetica

#### Motivazioni della tesi

- Efficienza computazionale: BoloGAN e GEANT4 in termini di performance
- Consumo energetico: analisi del costo energetico di training e inferenza
- Sostenibilità: impatto ambientale delle simulazioni intensive
- Configurazioni ottimali: parametri di rete e risorse computazionali

## **Obiettivi**

- Caratterizzazione delle performance computazionali di BoloGAN
- Studio del consumo energetico al variare di configurazioni e risorse
- Confronto quantitativo con GEANT4 (dove possibile)
- Identificazione di configurazioni ottimali (performance vs consumo)

#### Metodologia seguita

- Setup sperimentale: cluster OPH, ambienti containerizzati
- Metriche di valutazione: tempo di esecuzione, utilizzo risorse, consumo energetico
- Design degli esperimenti: variazione sistematica di parametri

## Struttura della tesi

# Capitolo 1 – Dalla fisica fondamentale alla simulazione computazionale

# 1.1. Fisica delle particelle e modello standard

- Modello Standard: panoramica delle particelle fondamentali
- Interazioni fondamentali: elettromagnetica, debole, forte
- Rivelabilità indiretta: come "vedere" particelle invisibili attraverso i rivelatori
- Obiettivo della ricerca: scoprire l'invisibile attraverso l'osservabile

#### 1.2. Il CERN e l'esperimento ATLAS

- CERN: missione e ruolo nella ricerca fondamentale
- LHC: struttura dell'acceleratore, energie in gioco
- Esperimenti principali: CMS, ALICE, LHCb, ATLAS
- ATLAS: struttura, sottosistemi, produzione di dati (ordini di grandezza)

# 1.3. Il calorimetro di ATLAS e la necessità della simulazione

• Calorimetria: principi fisici di funzionamento

- Struttura del calorimetro: elettromagnetico e adronico
- Segmentazione spaziale: coordinate  $\eta$ ,  $\phi$  e voxelizzazione
- Output dati: rappresentazione 3D degli impatti, volumi di dati
- Perché simulare: validazione teorica, ottimizzazione del rivelatore

#### 1.4. GEANT4: simulazione fisica di dettaglio

- Metodi Monte Carlo: simulazione stocastica, campionamento statistico
- Architettura GEANT4: moduli, fisica implementata
- Precisione vs complessità: simulazione step-by-step delle interazioni
- Costo computazionale: tempi di calcolo, requisiti di memoria
- Dati quantitativi: ore CPU per evento, proiezioni future

#### 1.5. L'infrastruttura computazionale del CERN

#### 1.5.1. Worldwide LHC Computing Grid (WLCG)

- Modello distribuito: necessità del calcolo distribuito per LHC
- Architettura Tier: Tier-0 (CERN), Tier-1, Tier-2, Tier-3
- Workflow computazionale: job submission, data distribution, analysis
- Scale del problema: PetaBytes di dati, milioni di job/anno

#### 1.5.2. Problematiche computazionali crescenti

- HL-LHC impact: aumento di luminosità e volume dati (10x)
- Consumo energetico: stime attuali e proiezioni future
- Sostenibilità: necessità di soluzioni più efficienti
- Bottleneck identificato: necessità di simulazioni più rapide

#### 1.6. Simulazione veloce con AtlFast3

- Motivazioni: necessità di simulazione veloce per analisi di fisica
- Architettura ibrida: FastCaloSim V2 + FastCaloGAN
- Trade-off: velocità vs precisione
- Risultati: speed-up factors rispetto a GEANT4

# 1.7. BoloGAN e il CaloChallenge

- Motivazioni INFN Bologna: miglioramenti rispetto a FastCaloGAN
- CaloChallenge: framework di validazione, dataset standard
- Obiettivi: maggiore efficienza e facilità di deployment
- Contesto della tesi: focus su ottimizzazione computazionale ed energetica

# Capitolo 2 - Reti neurali e sistemi computazionali

## 2.1. Fondamenti delle reti neurali

- Il neurone artificiale: modello matematico, funzione di attivazione
- Architetture: feedforward, layer, connessioni
- Apprendimento: backpropagation, ottimizzazione del gradiente
- Teorema dell'approssimazione universale: capacità espressiva
- Reti profonde: motivazioni, vantaggi, limitazioni

# 2.2. Le GAN: teoria e applicazione

# 2.2.1. Motivazioni e principi

• Limiti dei modelli generativi classici: difficoltà nella generazione di dati complessi

- Nascita delle GAN: Goodfellow et al. (2014)
- Min-max game: generatore vs discriminatore
- Equilibrio di Nash: convergenza teorica

# 2.2.2. Architettura e training

- **Generatore**: trasformazione rumore → dato realistico
- Discriminatore: classificazione reale vs artificiale
- Training alternato: algoritmo di addestramento
- Funzioni di loss: GAN standard, miglioramenti successivi

#### 2.2.3. Miglioramenti delle GAN

- Wasserstein GAN: distanza di Wasserstein, stabilità
- Gradient Penalty: regolarizzazione del discriminatore
- Conditional GAN: controllo della generazione tramite etichette
- Applicazioni in fisica: motivazioni specifiche per la calorimetria

#### 2.3. BoloGAN: architettura e implementazione

- Struttura della rete: generatore e discriminatore
- Dataset e preprocessing: voxelizzazione, normalizzazione
- Configurazione: parametri, binning, modularità
- Compatibilità ATLAS: integrazione con pipeline esistenti

## 2.4. Infrastrutture software e gestione distribuita

#### 2.4.1. Problematiche del deployment HPC

- Eterogeneità: diversità hardware/software tra cluster
- Dipendenze: complessità delle librerie scientifiche
- Riproducibilità: necessità di ambienti consistenti
- Scalabilità: gestione risorse multi-nodo

## 2.4.2. Stack tecnologico

- Conda: gestione pacchetti e ambienti virtuali
- TensorFlow: framework di deep learning, ottimizzazioni GPU
- Apptainer: containerizzazione per HPC, integrazione CUDA
- SLURM: resource manager, job scheduling, backfilling
- ROOT: framework di analisi dati per fisica delle particelle

## 2.4.3. Integrazione e ottimizzazione

- Container workflow: build, deployment, execution
- GPU acceleration: CUDA runtime, driver compatibility
- Distributed training: multi-GPU, multi-nodo
- Performance tuning: batch size, memory management, I/O optimization

# Capitolo 3 – Analisi computazionale ed energetica

# 3.1. Setup sperimentale e metodologia

#### 3.1.1. Ambiente di test

- Cluster OPH: descrizione hardware (CPU, GPU, memoria, rete)
- Configurazione software: container Apptainer, stack TensorFlow/CUDA
- Ambiente controllato: isolamento job, riproducibilità

#### 3.1.2. Metodologia di misurazione

- Metriche computazionali: tempo di esecuzione, throughput, utilizzo risorse
- Metriche energetiche: potenza istantanea, energia totale, efficienza
- Strumenti di monitoring: nvidia-smi, htop, power meters/RAPL
- Protocollo sperimentale: warm-up, ripetizioni, significatività statistica

## 3.2. Ottimizzazione del data pipeline

#### 3.2.1. Formato dati e I/O

- Migrazione CSV → Parquet: motivazioni, implementazione
- Analisi prestazionale: tempi di caricamento, compressione
- Ottimizzazione lettura: engine PyArrow, parallelizzazione
- Impatto su training: riduzione overhead I/O

# 3.2.2. Preprocessing e caching

- Pipeline di preprocessing: normalizzazione, augmentation
- Strategie di caching: dataset in memoria, intermediate results
- Batch processing: dimensioni ottimali, prefetching

#### 3.3. Esperimenti computazionali

#### 3.3.1. Parametri di configurazione testati

- Architettura rete: numero layer, dimensioni, funzioni attivazione
- Training parameters: batch size, learning rate, optimizer
- Resource allocation: CPU threads, GPU memory, distributed settings

#### 3.3.2. Test single-node

- CPU vs GPU: confronto prestazioni, analisi bottleneck
- Scaling con batch size: throughput, memory usage, stabilità
- Ottimizzazioni TensorFlow: XLA compilation, mixed precision
- Profiling dettagliato: hotspot identification, resource utilization

# 3.3.3. Test multi-node (se applicabile)

- Distributed training: data parallelism, communication overhead
- Scaling efficiency: strong scaling, weak scaling
- Network impact: bandwidth usage, latency effects

# 3.4. Analisi energetica

#### 3.4.1. Metodologia di misurazione energetica

- Hardware instrumentation:
  - RAPL (Running Average Power Limit): contatori CPU integrati
  - nvidia-smi: monitoraggio potenza GPU
  - Power meters esterni: misure di sistema completo (se disponibili)
- Granularità temporale: campionamento continuo vs discreto
- Baseline establishment: idle power, peak power

#### 3.4.2. Metriche energetiche

- Potenza media: durante training, durante inferenza
- Energia per epoca: integrale potenza × tempo
- Efficienza energetica: performance/watt, samples/Joule
- Energy-delay product: trade-off tempo vs energia

# 3.4.3. Fattori di influenza

• CPU frequency scaling: analisi DVFS, performance vs power

- GPU boost clocks: comportamento dinamico, thermal throttling
- Memory subsystem: impatto accessi memoria su consumo
- Workload characteristics: compute-intensive vs memory-bound

## 3.5. Risultati sperimentali

#### 3.5.1. Performance analysis

- Training time: tempo per epoca, convergenza
- Throughput: samples/second, events/hour
- Resource utilization: CPU/GPU occupancy, memory usage
- Scalabilità: comportamento al variare delle risorse

## 3.5.2. Energy consumption analysis

- Power profiles: andamento potenza nel tempo
- Energy breakdown: CPU vs GPU vs memory
- Efficiency metrics: confronto diverse configurazioni
- Optimal operating points: configurazioni Pareto-ottimali

#### 3.5.3. Quality assessment

- Accuracy metrics:  $\chi^2/NDF$ , distribution matching
- Physics validation: confronto con GEANT4 (dati di riferimento)
- Trade-off analysis: accuratezza vs performance vs energia

#### 3.6. Confronto con GEANT4

## 3.6.1. Baseline GEANT4

- Dati di riferimento: consumi energetici da letteratura
- Normalizzazione: events/hour, energy/event
- Limitazioni: disponibilità dati, configurazioni diverse

# 3.6.2. Comparative analysis

- Speed-up factor: BoloGAN vs GEANT4
- Energy efficiency: riduzione consumo energetico
- Total Cost of Ownership: proiezioni costi operativi
- Scalabilità: comportamento con HL-LHC volumes

## 3.7. Discussione e ottimizzazioni

# 3.7.1. Identificazione bottleneck

- Computational bottlenecks: CPU vs GPU vs I/O bound
- Energy hotspots: componenti più energivori
- Optimization opportunities: margini di miglioramento

#### 3.7.2. Configurazioni ottimali

- Pareto frontiers: performance vs energy vs accuracy
- $\bullet \ \ \textbf{Production recommendations} : \ \textbf{configurazioni consigliate}$
- Sensitivity analysis: robustezza rispetto ai parametri

# 3.8. Prospettive future e ottimizzazioni avanzate

# 3.8.1. Ottimizzazioni immediate

- Model compression: pruning, quantization
- Hardware acceleration: specializzazione GPU, TPU
- Algorithm improvements: training strategies, architectures

#### 3.8.2. Considerazioni architetturali

- ARM vs x86: panoramica vantaggi energetici ARM
- Edge computing: distribuzione calcolo, latency vs energy
- Neuromorphic computing: prospettive ultra-low power

#### 3.8.3. Integration roadmap

- ATLAS workflow: integrazione operativa
- Monitoring infrastructure: deployment production
- Sustainability goals: target riduzione impatto ambientale

# Conclusioni

# Riepilogo del percorso sperimentale

- Obiettivi raggiunti: caratterizzazione computazionale ed energetica di BoloGAN
- Metodologia applicata: approccio sistematico, misure quantitative
- Risultati principali: performance improvements, energy efficiency gains

# Valutazione dell'efficienza computazionale e sostenibile

- Performance comparison: BoloGAN vs GEANT4 speed-up factors
- Energy analysis: riduzione consumo energetico, efficiency metrics
- Quality retention: mantenimento accuratezza fisica
- Scalability assessment: comportamento con risorse crescenti

# Contributo fornito

- Caratterizzazione quantitativa: prima analisi sistematica energy/performance
- Optimization insights: identificazione configurazioni ottimali
- Deployment guidelines: raccomandazioni per produzione
- Methodology: framework riutilizzabile per analisi simili

## Prospettive future

#### Sviluppi immediati

- Model optimizations: pruning, quantization, mixed precision
- Hardware acceleration: specializzazione GPU, utilizzo TPU
- Production deployment: integrazione workflow ATLAS

# Prospettive tecnologiche

- Architetture ARM: potenziale efficienza energetica superiore
- Edge computing: distribuzione calcolo, riduzione latenza
- Green computing: integrazione energie rinnovabili, carbon neutrality

# Impatto a lungo termine

- Sostenibilità HEP: contributo alla riduzione footprint energetico
- Scalabilità HL-LHC: preparazione per volumi dati futuri
- Methodology transfer: applicabilità ad altri domini scientifici

# Studio di fattibilità: ottimizzazioni avanzate

# ALTA PRIORITÀ (Fattibilità alta, Impatto alto)

1. Quantizzazione mixed precision

- Conversione pesi da float32 a float16/int8 usando tf.keras.mixed\_precision
- Metodi: automatic mixed precision, manual casting, performance comparison
- Difficoltà: Bassa, supporto nativo TensorFlow
- Effort: 1-2 settimane, risultati immediati su energia e velocità
- Metriche: speed-up factor, memory reduction, energy saving, accuracy retention

#### 2. XLA (Accelerated Linear Algebra) compilation

- Ottimizzazione automatica del grafo computazionale TensorFlow
- Metodi: jit\_compile=True, confronto performance con/senza XLA
- Difficoltà: Bassa, flag di configurazione
- Effort: 1 settimana, setup immediato
- Metriche: compilation overhead, runtime speed-up, energy efficiency

#### 3. Inferenza on-demand vs batch processing

- Confronto strategie di inferenza per scenari produzione realistici
- Metodi: single event latency vs batch throughput, different batch sizes
- Difficoltà: Media, richiede setup di test diversificati
- Effort: 2 settimane, analisi comprehensive
- Metriche: latency distribution, throughput, energy-per-event, GPU utilization

## MEDIA PRIORITÀ (Fattibilità media, Impatto medio-alto)

#### 4. GPU memory optimization

- Ottimizzazione utilizzo memoria GPU per efficiency
- Metodi: memory growth, optimal batch sizing, memory profiling
- Difficoltà: Media, richiede tuning empirico
- Effort: 1-2 settimane, testing iterativo
- Metriche: memory utilization, 00M prevention, performance scaling

# 5. Container overhead analysis

- Misurazione impatto containerizzazione su performance native
- Metodi: native vs container benchmarks, startup time, resource isolation
- Difficoltà: Media, richiede setup dual environment
- Effort: 1 settimana, comparison framework
- Metriche: performance overhead, startup latency, resource efficiency

#### 6. Advanced data pipeline optimization

- Ottimizzazione tf.data pipeline per riduzione I/O bottleneck
- Metodi: prefetching, parallel loading, memory mapping, caching strategies
- Difficoltà: Media, richiede profiling dettagliato
- Effort: 2 settimane, iterative optimization
- Metriche: loading time, pipeline efficiency, CPU utilization

# BASSA PRIORITÀ (Fattibilità variabile, Impatto futuro)

# 7. Checkpointing intelligente

- Ottimizzazione frequenza salvataggio stato per fault tolerance
- Metodi: checkpoint overhead analysis, optimal frequency determination
- Difficoltà: Alta, implementazione custom complex
- Effort: 3+ settimane, engineering intensivo
- Metriche: checkpoint overhead, recovery time, storage requirements

## 8. Distributed training energy analysis

- Estensione analisi energetica a training multi-nodo
- Metodi: multi-GPU scaling, communication overhead measurement
- Difficoltà: Alta, richiede resource allocation significative
- Effort: 2-3 settimane, dipende da availability cluster
- Metriche: scaling efficiency, communication energy cost, total energy scaling

# PROSPETTIVE FUTURE (Out of scope tesi, research directions)

# 9. Model compression avanzata

- Pruning strutturato, knowledge distillation, neural architecture search
- Applicabilità: Troppo research-oriented per tesi triennale
- Timeline: 6+ mesi development cycle

# 10. Hardware acceleration specializzato

- FPGA implementation, neuromorphic computing, quantum-classical hybrid
- Applicabilità: Richiede hardware non disponibile
- Timeline: Multi-year research projects

#### 11. Edge computing deployment

- Distributed inference, federated learning, mobile deployment
- Applicabilità: Fuori scope ATLAS workflow
- Timeline: Architectural redesign required

# Validation metrics avanzate

#### Metriche statistiche robuste

- Wasserstein-1 distance: earth mover distance tra distribuzioni reali e generate
- Kolmogorov-Smirnov test: test non-parametrico per uguaglianza distribuzioni
- Energy-per-1000-events: metrica normalizzata per confronto diretto con GEANT4
- Performance-per-watt: throughput computazionale per unità di potenza